

Banca Alta Toscana debutta con un utile di 1,6 milioni

Attivo leggermente superiore a quello realizzato nel 2016 da Bcc Masiano e da Bcc Vignole - Montagna Pistoiese, che si sono poi fuse nella nuova realtà

di Tommaso Artoli

► QUARRATA

Un utile netto di 1,6 milioni nel bilancio 2017 di Banca Alta Toscana Credito Cooperativo. Il primo dell'istituto di credito nato nel luglio dello scorso anno dalla fusione di Bcc Vignole e Montagna Pistoiese e Banca di Masiano. Numeri, quelli del 2017, presentati ieri dal direttore generale di Banca Alta Toscana **Elio Squillantini** e dal presidente **Giancarlo Gori**.

Si tratta di un attivo leggermente superiore a quello realizzato nel 2016 dalla Bcc Vignole e Montagna Pistoiese, che si somma agli altri numeri positivi del bilancio 2017 di Banca Alta Toscana, le cui dinamiche - hanno ricordato Squillantini e Gori - sono interessate dall'acquisizione di attività e passività della Bcc Masiano.

Circa 1,3 miliardi di raccolta complessiva da clientela, pari a +0,76% rispetto al 31 dicembre 2016; 977,3 milioni di raccolta diretta, con una crescita per nuova raccolta di 17,9 milioni di euro (+2,66%); pari a



Da sinistra Giancarlo Gori ed Elio Squillantini

301,2 milioni la raccolta indiretta e 892,8 milioni di euro di impieghi lordi a clientela.

«La fusione - ha spiegato il direttore generale Elio Squillantini - è stata completamente digerita. Il bilancio è positivo, nonostante sul territorio di riferimento la ripresa non sia

così evidente. In un contesto generale ancora caratterizzato da incertezze, la nostra banca ha comunque privilegiato il rapporto di servizio alle economie dei territori serviti, in particolare alle famiglie e alle piccole imprese. I crediti lordi in bonis hanno infatti consegu-

to, oltre all'incremento delle masse al 1 luglio 2017 realizzato con l'operazione di fusione, una variazione positiva su fine 2016 per 11 milioni di euro, attinenti principalmente ai mutui e agli altri finanziamenti rateali. Anche quest'anno, in continuità con gli esercizi trascorsi, il numero di pratiche di affidamento non accolte è esiguo».

Le esposizioni deteriorate lorde complessive hanno raggiunto 226,4 milioni, di cui 96,8 acquisite per effetto dell'operazione di aggregazione aziendale. Il perdurare della congiuntura negativa e l'elevata incertezza sulle prospettive di ripresa hanno indotto la banca ad adottare una politica estremamente rigorosa nella valutazione dei crediti deteriorati: l'incidenza delle rettifiche di valore sui crediti deteriorati è infatti passata al 51,94% rispetto al 47,61% di fine 2016.

Il patrimonio netto della banca, comprensivo del risultato di esercizio, è pari a 99,8 milioni di euro. Positivi gli indici di solidità patrimoniale: CET 1 capital ratio, TIER 1 ca-

➤ VIA IV NOVEMBRE

Tra pochi mesi il nuovo centro direzionale

QUARRATA. Nei primi mesi del 2019 sarà pronto il nuovo centro direzionale di Banca Alta Toscana Credito Cooperativo. Si concluderà, infatti, nel corso del prossimo anno la prima parte dei lavori in corso nel terreno adiacente all'attuale sede di via IV Novembre a Vignole con cui saranno raddoppiati gli spazi esistenti. La nuova ala e la sede attuale saranno collegate e integrate, mentre l'auditorium da 700 posti annesso all'edificio in costruzione sarà completato tra il 2020 e il 2021. «È un progetto che viene da lontano e che è stato rimodellato



secondo le esigenze della nuova Banca Alta Toscana - ha spiegato il presidente Giancarlo Gori - I nuovi spazi ci consentiranno di operare con maggiore efficienza e di riunire a Vignole gli uffici direzionali e quelli della Fondazione, attualmente dislocati in altre sedi. Il progetto ha inoltre una spiccata valenza sociale: è infatti in costruzione anche un nuovo e moderno auditorium da 700 posti, che sarà a disposizione per gli eventi». Il nuovo Centro direzionale ospiterà al primo piano, nell'ala istituzionale, la presidenza, la direzione generale e la segreteria di

direzione oltre ad una nuova e più ampia sala consiglio. Al piano terra troveranno posto gli uffici della Fondazione Banca Alta Toscana, gli uffici operativi, un'area "break" dedicata ad eventi conviviali istituzionali e riunioni e un archivio cartaceo capace di rispondere alle accresciute esigenze della banca. Nella sede attuale, inaugurata nel 1992, verrà confermata la direzione mercato e la filiale di sede al piano terra; al secondo piano verrà mantenuta tutta la direzione crediti, mentre al primo piano sarà spostata tutta l'area amministrativa che adesso si trova nella palazzina ex "Centro servizi di Masiano". (L. a.)

pital ratio e Total capital ratio sono pari al 14,892%, ampiamente superiori ai limiti previsti dalla normativa di vigilanza. «Siamo soddisfatti per il bilancio 2017 - ha commentato il presidente Giancarlo Gori - Continueremo a supportare il territorio sia con la banca che

con la fondazione».

Il primo bilancio di Banca Alta Toscana sarà sottoposto agli 8.600 soci nell'assemblea in programma (in seconda convocazione) sabato 26 maggio alle 15 nell'auditorium della sede di Quarrata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA